

Orvieto, 9 novembre 2017

A tutti i Parroci e le loro comunità parrocchiali,
alle Comunità Religiose,
alle Caritas parrocchiali,
alle Confraternite
e a tutte le associazioni di volontariato

Carissimi fratelli e sorelle,

al termine del Giubileo della Misericordia Papa Francesco, con un messaggio del 13 giugno 2017, ha istituito la I Giornata Mondiale dei Poveri da celebrarsi il

19 novembre 2017 nella XXXIII Domenica del Tempo Ordinario, con il tema:

“Non amiamo a parole ma con i fatti”.

Chiamati in causa dal messaggio del Santo Padre anche noi insieme a tutta la Chiesa vogliamo vivere nella nostra Diocesi questa giornata speciale, in sintonia con le intenzioni e l’invito di Papa Francesco.

Il messaggio che lui ha indirizzato a tutta la Chiesa per l’occasione, ci offre tanti spunti per la celebrazione di questa giornata, ma due aspetti fondamentali sono evidenti:

- ✓ L’aspetto pastorale-liturgico
- ✓ L’aspetto festivo-conviviale

Come ci dice il Papa, *“i poveri sono persone da incontrare, accogliere, amare”*. Nella preghiera del Padre Nostro, ci ricorda il Papa, *“il pane che si chiede è **nostro**, e cioè da condividere nella consapevolezza che l’amore verso il povero trova la sua radice in Dio. I poveri, insieme all’Eucaristia, sono carne viva di Cristo”*.

Per quanto riguarda l’aspetto pastorale-liturgico, in collaborazione con l’Ufficio Liturgico Diocesano, è stato preparato un piccolo sussidio che vi proponiamo e che, se lo credete opportuno, potete utilizzare per aiutare la riflessione e la preghiera delle vostre rispettive comunità.

Per l’aspetto festivo-conviviale si pensa di proporre alle comunità cristiane di *“far festa con i poveri!”* che sicuramente non mancano in ogni parrocchia e nell’ambiente in cui si vive: invitare i poveri che si conoscono alla **festa** nella celebrazione dell’Eucaristia e la condivisione del pasto in forma fraterna e semplice.

Perché la giornata celebrata non sia fine a se stessa e la presenza dei poveri nelle nostre comunità divenga presenza della *“carne viva del Cristo”*, auspichiamo che questa giornata susciti nuovo

dinamismo e duri nel tempo con proposte concrete frutto della riflessione e della sensibilità delle comunità parrocchiali e di altri gruppi impegnati.

Accenniamo a qualche proposta scaturita dalla riflessione e suggerita in preparazione di questa giornata:

- ✓ dal momento che non si può delegare tutto alla “Caritas” perché il dovere della carità è di ogni cristiano, proporre, per esempio che nella domenica, le famiglie che lo desiderano e in particolare i sacerdoti, i diaconi, i religiosi, invitino un povero a pranzo nella loro casa...
- ✓ studiare e proporre gesti di carità specifici secondo le necessità del territorio, come per esempio conoscere la presenza di persone ammalate, anziane e sole e creare piccoli gruppi che si impegnino a rendere loro visita con una certa regolarità...
- ✓ studiare “raccolte” per alcuni tipi di bisogno, sempre secondo le necessità del territorio...
- ✓ altre proposte...suggerite dallo Spirito

Vorremmo infine segnalare che nell’indire il Giubileo della Misericordia, Papa Francesco, suggerì che in ogni Diocesi, quale frutto di questo tempo di grazia, scaturisse almeno un’opera concreta di attenzione ai poveri. La nostra Diocesi, vista anche l’urgenza dell’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, diede disponibilità per accoglierne alcuni. Il progetto si è concretizzato, attraverso la disponibilità del Comune di Todi che l’ha attivato, con l’apertura di una casa che può ospitare un massimo di dieci minorenni, situata in Via del Seminario a Todi.

La casa ha iniziato la sua attività durante la scorsa estate e accoglie ad oggi nove ragazze africane inserite in diversi percorsi formativi presso le nostre scuole pubbliche.

Il progetto, che vede come ente attuatore l’Istituto Crispolti di Todi, è finanziato con fondi dello Stato, integrati, visto non essere sufficienti, sia dalla Caritas Diocesana, sia dall’Istituto Crispolti, sia dal Seminario Vescovile che mette gratuitamente a disposizione due appartamenti per l’accoglienza stessa.

Al progetto, lavorano in questo momento cinque operatori qualificati, necessari per rispondere allo standard che le leggi regionali chiedono per l’accoglienza dei minori.

Ci auguriamo che *“Questa nuova Giornata Mondiale, diventi un richiamo forte alla nostra coscienza credente affinché siamo sempre più convinti che condividere con i poveri ci permette di comprendere il Vangelo nella sua verità più profonda”*. (Messaggio di Papa Francesco per la I Giornata Mondiale dei poveri)

Con un cordiale saluto a tutti, restiamo uniti nell’impegno e nella preghiera reciproca.
Fraternamente.

Marcello Rinaldi
Direttore Caritas diocesi di Orvieto-Todi